

**a**TTUALITÀ

*La resilienza*

# Wondy siamo noi: adattarsi al dolore senza farsi spezzare

**R**esilienza, sostantivo femminile: capacità di un materiale di assorbire un urto senza rompersi; in psicologia, capacità di un individuo di affrontare e superare un evento traumatico o un periodo di difficoltà. Di resilienza parla Alessandro Milan, il giornalista in onda tutte le mattine su Radio 24 che l'11 dicembre 2016 ha dovuto affrontare la morte di sua moglie Francesca Del Rosso, mamma dei loro due figli, giornalista e scrittrice che per sei anni ha combattuto con il sorriso e l'ironia il tumore che l'aveva colpita. Milan quel giorno ha scritto un lungo post, che ha avuto 44mila condivisioni e 14mila commenti, una meravigliosa lettera d'amore che ha fatto piangere e insieme dato forza a chi l'ha letta, che conoscesse Wondy oppure no: «Non vi racconterò stupide favolette. Wondy ha perso la battaglia. Perché lei voleva vivere. Francesca amava follemente vivere», cominciava così. E diceva poi del dolore, della sofferenza, dei ricordi, dei loro bambini, per concludere «ce la farò». Ce la farò, nel nome di Wondy, una donna che è stata capace di trasformarsi in wonder woman per sopravvivere, come ha raccontato nel best seller «Wondy, ovvero come si diventa supereroi per guarire dal cancro» (Rizzoli, 2014), e come raccontava nel suo blog delle «Chemoavventure».

Ora Milan, insieme a Francesca Ravelli e alla collega Alessandra Tedesco, ha fondato l'associazione «Wondy sono io» proprio per diffondere il più possibile la cultura della resilienza, sia essa legata alla malattia e al dolore, ma anche alla lotta alle mafie e alle guerre o a eventi che possono scuotere la nostra quotidianità. «Resilienza è una parola che

Il giornalista  
Alessandro Milan  
ha fondato  
un'associazione  
nel nome della  
moglie Francesca  
Del Rosso, morta  
di cancro lo  
scorso dicembre



merita attenzione, che va raccontata, spiegata, diffusa, che voglio portare nel mondo», dice il manifesto dell'associazione a cui già nel primo mese si sono iscritte più di 500 persone. Spiega Milan: «Francesca, morta a causa di un tumore, che ha affrontato con il sorriso fino all'ultimo, era una resiliente». E anche lui lo è: «Significa saper reagire a difficoltà di qualsiasi tipo, un concetto applicabile alla vita di tutti i giorni: la perdita di qualcuno che si ama, come è successo a me, la perdita del lavoro, la fine di un amore ma anche, per esempio, un alpinista che deve affrontare gli 8mila metri. Ci sono sempre due modi di reagire: farsi travolgere dal dolore, oppure cercare di trasformarlo in qualcosa di positivo, cosa che spero di fare attraverso l'associazione». (l.b.)



10 • Lombardia Oggi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**Francesca Del Rosso, giornalista e scrittrice morta di cancro il 10 dicembre 2016, aveva raccontato nel libro «Wondy, ovvero come si diventa supereroi per guarire dal cancro» la sua battaglia contro la malattia durata sei anni: le foto pubblicate in queste pagine sono esposte nella mostra fotografica che si inaugura domenica 21 maggio a Milano: la organizza l'associazione «Wondy sono io» fondata dal marito Alessandro Milan (con lei nel tondo), apprezzato giornalista di Radio 24**

## «In viaggio»: una mostra di fotografie e parole

**T**ra i primi appuntamenti dell'associazione «Wondy sono io» c'è la mostra «In viaggio con Wondy», con le foto di viaggio fatte da Francesca e Alessandro Milan, anche negli ultimi sei difficili anni della malattia. L'inaugurazione è domenica 21 maggio a Milano al Tempio d'Oro (via delle Leghe 23, ore 19, ingresso libero), il locale dove è nata Emergency, un locale amato e frequentato da Francesca Del Rosso. La mostra è un omaggio alla sua resilienza - testimoniata anche nel bestseller «Wondy ovvero come si diventa supereroi per guarire dal cancro» (Rizzoli, 2014) - attraverso immagini e brevi testi che ne ripercorrono la storia, a partire da quando, nel 2010, scoprì di avere «due sassolini» nel seno destro. Dal 6

giugno per due settimane la mostra sarà allo Spazio Nolo 43 (viale Monza 43), sempre a Milano, e poi viaggerà per l'Italia. Tra le altre iniziative dell'associazione, il 31 maggio al Cinema Beltrade di Milano verrà presentato il docufilm di Paolo Ruffini su Alessandro Cavallini, un 14enne morto di tumore. E poi c'è il premio letterario «Wondy», perché «per Francesca scrivere era un'urgenza»: è dedicato alla letteratura resiliente, storie inedite capaci di trasformare il dolore in opportunità (bando sul sito [www.wondysonoio.org](http://www.wondysonoio.org)): le candidature vanno presentate entro giugno, la premiazione sarà a marzo 2018, la giuria, di cui fanno parte anche Daria Bignardi e Ferruccio De Bortoli, è presieduta da Roberto Saviano.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

